



sito: www.parrochielacchiarella.it

don Luigi 3386410507



tel e fax: 029008002

don Vito 3473355787



dal 21 al 28 febbraio 2021
Avvisi Parrocchiali

dell'Unità Pastorale di
Lacchiarella e Casirate Olona con Mettone

e-mail: lacchiarella@chiesadimilano.it

don Luciano 3664215271

LA PAROLA DELLA DOMENICA

«Assisti, o Dio di misericordia, la tua Chiesa che entra in questo tempo di penitenza con animo docile e pronto, perché liberandosi dall'antico contagio del male, possa giungere in novità di vita alla gioia della Pasqua». Con queste parole la prima orazione della Messa di oggi traccia il cammino quaresimale che ci attende. Si tratta di un tempo di penitenza che conduce alla Pasqua; il frutto che ne speriamo è quello di essere liberati dall'antico contagio del male, cioè dal peccato che ci allontana dall'amore di Dio. Gli atteggiamenti suggeriti sono la docilità e la prontezza d'animo, che riguardano ciascuno di noi personalmente, e che permetteranno alla Chiesa intera di compiere questo itinerario. I quaranta giorni della Quaresima richiamano il tempo dell'esodo, il cammino fondamentale del popolo di Israele durato quarant'anni. Anche noi siamo in un certo senso invitati a rifare lo stesso cammino, cioè a lasciarci alle spalle la schiavitù dell'Egitto, che per noi è l'esperienza del peccato, per incamminarci verso la terra promessa: terra di libertà e di nuova vita. Lungo questo cammino un intero popolo è in marcia, ed è anche per noi la dimensione non solo personale ma ecclesiale della Quaresima. Noi siamo quel popolo che camminando nel deserto, impara a fidarsi di Dio e a conoscerne il volto autentico. Ecco ciò che ci attende, ed ecco perché il Vangelo di quest'oggi ci propone la "quaresima di Gesù", cioè l'esperienza che il Signore, condotto dallo Spirito, ha compiuto all'inizio del suo ministero pubblico. Anche Gesù, infatti, è nel deserto e per quaranta giorni e quaranta notti digiuna, come preparazione a ciò che lo attende. È questa la ragione per cui, al termine di questa esperienza, il tentatore si fa avanti e lo incalza con le sue domande e le sue provocazioni. Le prime due tentazioni riguardano l'identità stessa di Gesù, il suo essere Figlio di Dio, come se il nemico volesse metterla in discussione e suggerire di procurarsi da solo il pane, senza attendere quello che Dio offre dal cielo, o di sfidare la cura del Padre celeste gettandosi nel pericolo. Gesù non cade nell'ambiguità del tentatore e ci insegna, nel deserto della nostra vita quotidiana, a rinnovare la nostra fiducia in Dio. Così pure l'ultima tentazione, il desiderio di possedere «tutti i regni del mondo»: si tratta del delirio della nostra onnipotenza, smascherato ogni volta che ci mettiamo di adorare di tutto, tranne il Signore. È la nuova tentazione di fabbricarci un vitello d'oro con il nostro lavoro, i nostri successi o la nostra pretesa di cavarcela da soli. La Quaresima diventa così tempo di grazia e insieme di tentazione. Non è però l'occasione in cui dobbiamo dimostrare a noi stessi o ad altri quanto siamo bravi e forti. La vera domanda infatti non è: «Cosa devo fare in questa Quaresima?», ma un'altra: «Cosa farà il Signore in questo tempo? Quali grazie e quali passi in avanti ha disposto per me?». Lasciamoci allora sorprendere dalla sua grazia e incamminiamoci nel deserto con Gesù.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 21 febbraio 2021 – PRIMA DI QUARESIMA

L'imposizione delle ceneri sarà fatta alla fine delle messe

ore 15.00 incontro genitori bambini 5 elem. in chiesa parrocchiale

ore 20.32 "Pane di oggi", Ogni sera di Quaresima tre minuti per pregare in famiglia con il Vescovo Delpini attraverso gli account social e i media diocesani.

Ore 20.45 momento di preghiera in comunione con il nostro Arcivescovo: "Vorrei dare voce allo strazio dell'impotenza". L'incontro sarà in chiesa parrocchiale.

Lunedì 22 febbraio 2021 -

ore 19.02 "FRATERNIZZANDO CON GESU'" momento di preghiera indiretta facebook dalla cappella dell'oratorio per i ragazzi e famiglia

Martedì 23 febbraio 2021 -

ore 19.02 "FRATERNIZZANDO CON GESU'" momento di preghiera indiretta facebook dalla cappella dell'oratorio per i ragazzi e famiglia

Mercoledì 24 febbraio 2021

ore 19.02 "FRATERNIZZANDO CON GESU'" momento di preghiera indiretta facebook dalla cappella dell'oratorio per i ragazzi e famiglia

Giovedì 25 febbraio 2021 -

ore 19.02 "FRATERNIZZANDO CON GESU'" momento di preghiera indiretta facebook dalla cappella dell'oratorio per i ragazzi e famiglia

Venerdì 26 febbraio 2021 -

Ore 08.30 via Crucis in chiesa parrocchiale

Ore 15.00 via Crucis in chiesa parrocchiale

Ore 17.00 via Crucis per i ragazzi in chiesa parrocchiale

Ore 20.45 via Crucis e adorazione croce in chiesa parrocchiale

**PER IL FIDO PARROCCHIA ABBIAMO
ROCCOLTO 795 €
PER LA GIORNATA DELLA VIA
ABBIAMO RACCOLTO 500 € **GRAZIE****

Sabato 27 febbraio 2021 -

15.30-17.30 confessioni *in chiesa parrocchiale*

Ore 20.45 incontro gruppo famiglie A

Domenica 28 febbraio 2021 – SECONDA DI QUARESIMA

Le messe a Lacchiarella: domenica ore 09.00 – 11.00 - 18.00.

Ore 11.00 Santa messa in Oratorio, sono invitati i bambini con i genitori di 2° e 3° elementare.

ore 08.00 santa Messa A Mettone e ore 10.00 santa Messa a Casirate

ore 14.30 prime confessioni gruppo A in chiesa parrocchiale

ore 16.00 prime confessioni gruppo B in chiesa parrocchiale

Calendario Liturgico Settimanale

<p>DOMENICA 21 FEBBRAIO morello + I DI QUARESIMA Imposizione delle ceneri Liturgia delle ore prima settimana Is 57,21 – 58,4a; Sal 50; 2Cor 4,16b – 5,9; Mt 4,1-11 Pietà di me, o Dio, nel tuo amore</p>	<p>Ore 08.00 Santa Messa a Mettone Ore 09.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Ore 10.00 Santa Messa a Casirate Olona Ore 11.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Ore 20.45 momento di preghiera</p>
<p>LUNEDI' 22 FEBBRAIO morello Liturgia delle ore prima settimana Gen 2,4b-17; Sal 1; Pr 1,1-9; Mt 5,1-12a Chi segue il Signore avrà la luce della vita</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (San Rocco) Ore 18.00 Santa Messa (San Rocco)</p>
<p>MARTEDI' 23 FEBBRAIO morello Liturgia delle ore prima settimana Gen 3,9-21; Sal 118; Pr 2,1-10; Mt 5,13-16 Beato chi è fedele alla legge del Signore</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (San Rocco) Ore 18.00 Santa Messa (San Rocco) Int defunti Michele Grasso e Lina Ore 18.00 Santa Messa a Mettone</p>
<p>MERCOLEDI' 24 FEBBRAIO morello Liturgia delle ore prima settimana Gen 3,22 - 4,2; Sal 118; Pr 3,11-18; Mt 5,17-19 Donami, Signore, la sapienza del cuore</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (San Rocco) Ore 18.00 Santa Messa (San Rocco) Int defunti Famiglie Bargigia , Brunelli, Nada, Zito e D'Agrezia Lucia</p>
<p>GIOVEDI' 25 FEBBRAIO morello Liturgia delle ore prima settimana Gen 5,1-4; Sal 118; Pr 3,27-32; Mt 5,20-26 Mostrami, Signore, la via dei tuoi precetti</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (San Rocco) Int defunta Giani Fernanda e famigliari Ore 18.00 Santa Messa (San Rocco) Int defunta Di Luzio Antonia Ore 17.30 Santa Messa a Casirate</p>
<p>VENERDI' 26 FEBBRAIO Rosso GIORNO ALITURGICO Giornata di magro e di digiuno</p>	<p>Ore 08.30 via Crucis in chiesa parrocchiale Ore 15.00 via Crucis in chiesa parrocchiale Ore 17.00 via Crucis ragazzi in chiesa parrocchiale Ore 20.45 via Crucis e adorazione croce</p>
<p>SABATO 27 FEBBRAIO morello Liturgia delle ore prima settimana Dt 24,17-22; Sal 9; Rm 14,1-9; Mt 12,1-8 Il Signore non dimentica il grido degli afflitti</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (San Rocco) Int. defunto Regalia Silvio Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int. defunto Congiunti Marco</p>
<p>DOMENICA 28 FEBBRAIO morello + II DI QUARESIMA Liturgia delle ore seconda settimana Imposizione delle ceneri Dt 5,1-2.6-21; Sal 18; Ef 4,1-7, Gv 4,5-42 Signore, tu solo hai parole di vita eterna</p>	<p>Ore 08.00 Santa Messa a Mettone Ore 09.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Ore 10.00 Santa Messa a Casirate Olona Ore 11.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Ore 11.00 Santa Messa in oratorio 2° e 3° elem ore 14.30 e ore 16.00 Prime confessioni ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p>

La Quaresima non è una raccolta di fioretti ma un ritorno a Dio

di Debora Donnini – Città del Vaticano, tratto da vaticannews.va

La Quaresima è un viaggio di ritorno a Dio, un tempo per "verificare le strade che stiamo percorrendo" e riscoprire "il legame fondamentale" con il Padre da cui tutto dipende. Non seguire la polvere di "cose che oggi ci sono e domani svaniscono", ma orientare il navigatore della nostra vita verso di Lui. È l'esortazione che il Papa rivolge nell'omelia della Messa del mercoledì delle Ceneri, all'inizio di questo tempo forte di Quaresima che, ricorda, "non è una raccolta di fioretti, è discernere dove è orientato il cuore". Il rischio è che questo cammino venga ostacolato "dai lacci seducenti dei vizi, dalle false sicurezze dei soldi e dell'apparire, dal lamento vittimista che paralizza". Come fu per il popolo d'Israele quando lasciò l'Egitto. "È stato più difficile lasciare l'Egitto del cuore del popolo di Dio, quell'Egitto che portavano sempre dentro, che lasciare la terra d'Egitto", afferma Francesco. La Quaresima è dunque un "esodo dalla schiavitù alla libertà". Ma "nessuno può riconciliarsi con Dio con le proprie forze", è il Signore che ci precede venendoci incontro: l'inizio del ritorno è dunque riconoscersi "bisognosi di misericordia". Bisogna, quindi, interrogarsi se il nostro cuore sia "ballerino", amando "un po' il Signore e un po' il mondo" oppure saldo in Dio.

Il segno dell'abbassare il capo

È sul segno stesso dell'abbassare il capo per ricevere le ceneri sul quale il Papa si sofferma per indicare il senso di questo ritorno. "Finita la Quaresima - dice - ci abbotteremo ancora di più per lavare i piedi dei fratelli":

La Quaresima è una discesa umile dentro di noi e verso gli altri. È capire che la salvezza non è una scalata per la gloria, ma un abbassamento per amore. È farci piccoli. In questo cammino, per non perdere la rotta, mettiamoci davanti alla croce di Gesù: è la cattedra silenziosa di Dio. Guardiamo ogni giorno le sue piaghe le piaghe che Lui ha portato in Cielo e fa vedere il Padre, tutti i giorni, nella sua preghiera di intercessione. Guardiamo ogni giorno le sue piaghe. In quei fori riconosciamo il nostro vuoto, le nostre mancanze, le ferite del peccato, i colpi che ci hanno fatto male. Eppure proprio lì vediamo che Dio non ci punta il dito contro, ma ci spalanca le mani.

Il Papa esorta quindi a baciare le piaghe di Gesù: "Nei buchi più dolorosi della vita - sottolinea - Dio ci aspetta con la sua misericordia infinita. Perché lì, dove siamo più vulnerabili, dove ci vergogniamo di più, Lui ci è venuto incontro".

Ritornare al Padre, a Gesù e allo Spirito Santo

Tutti abbiamo delle malattie spirituali, da soli non possiamo guarirle; tutti abbiamo dei vizi radicati, da soli non possiamo estirparli; tutti abbiamo delle paure che ci paralizzano, da soli non possiamo sconfiggerle. Abbiamo bisogno di imitare quel lebbroso, che tornò da Gesù e si buttò ai suoi piedi. Ci serve la guarigione di Gesù.

Bisogna, quindi, mettersi davanti a Lui mettendogli davanti le nostre ferite e i peccati. La cenere sul capo ci ricorda che siamo polvere e in polvere torneremo, rileva ancora il Papa ricordando che proprio su "questa nostra polvere Dio ha soffiato il suo Spirito di vita":

Allora non possiamo vivere inseguendo la polvere, andando dietro a cose che oggi ci sono e domani svaniscono. Torniamo allo Spirito, Datore di vita.

La conversione del cuore parte dal primato dell'azione di Dio

Un viaggio di ritorno che però è possibile "solo perché c'è stato il suo viaggio di andata verso di noi", perché il Signore è sceso dentro alla nostra morte e al nostro peccato. Bisogna, quindi, lasciarsi riconciliare perché "nessuno può riconciliarsi con Dio con le proprie forze". A farci ritornare a Lui non sono le nostre capacità e i nostri meriti da ostentare, ma la sua grazia da accogliere.